



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 84 del 03/06/2013 -**  
**Determinazione nr. 1358 del 03/06/2013**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Donadel Orfeo Valentino – Rinnovo di autorizzazione allo scarico su suolo di acque meteoriche di dilavamento provenienti dal distributore di carburanti sito in Polcenigo, via Pedemontana n. 32 - Loc. Range.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- il signor Donadel Orfeo Valentino, nato a Polcenigo il 18.01.1948 e residente a Polcenigo in via Pedemontana n. 30, in qualità di Titolare della Ditta Donadel Orfeo Valentino, con sede legale ed operativa in Polcenigo, via Pedemontana n. 32 – Loc.Range, ha presentato istanza, datata 04.06.2012 assunta al prot. n. 44589 del 07.06.2012, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue meteoriche di dilavamento provenienti dall'impianto di distribuzione carburanti di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1422 del 09.06.2009;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 29.08.2012 assunte al protocollo n. 65129 del 04.09.2012 e di data 18.10.2012 assunte al protocollo n. 77747 del 25.10.2012;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 04.06.2012;
- dichiarazione sussistenza condizioni di deroga, di cui agli artt. 94 e 103 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06, datata 29.08.2012 con allegata planimetria, con timbro e firma anche di tecnico abilitato;
- dichiarazione sostanze pericolose, di data 29.08.2012;
- nota, di data 18.10.2012 con allegata comunicazione della Società HydroGEA S.p.A.

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1422 del 09.06.09, sottoscritti dal titolare dello scarico e da tecnico abilitato e di data gennaio 2009:

- relazione tecnica sul processo produttivo e sul sistema di scarico;
- relazione tecnica sui sistemi di scarico e sul processo depurativo;
- tav. n. 1 - Planimetria generale rete scarichi, con estratto di mappa catastale ed estratto cartografia

IGM;  
relazione tecnica del luglio 2004 (solo per il punto I) profilo stratigrafico del terreno);

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Titolare della Ditta e di data 04.06.2012;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che

trattasi di stazione di servizio per il rifornimento carburanti, con annesso locale per ricovero gestore; allo scarico n. 1 sono inviate acque di dilavamento meteorico delle aree di piazzale anteriore dove avvengono sia le attività di rifornimento, poste sotto pensilina, sia quelle di carico serbatoi interrati (posti a ovest della pensilina);

le acque reflue sono inviate al sistema di trattamento, costituito da una vasca dissabbiatrice disoleatrice compatta munita di filtro a coalescenza, della potenzialità massima di trattamento di 6 l/sec, dotata di dispositivo di chiusura automatica per evitare la fuoriuscita degli oli;

a piè d'impianto è posto il pozzetto di campionamento indicato nella Tav. n. 1 come "pozzetto di controllo"; lo scarico è su suolo tramite pozzo perdente;

nel medesimo pozzo perdente trovano sbocco acque meteoriche provenienti dalla copertura del chiosco e dal piazzale posteriore non oggetto della presente autorizzazione;

le acque meteoriche di dilavamento del piazzale anteriore a est della pensilina, le acque meteoriche della pensilina e le acque reflue dei servizi igienici, dopo trattamento, recapitano al suolo in un altro pozzo perdente (n.2) non oggetto della presente autorizzazione;

la ditta dichiara *"... l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare i reflui... nel corpo idrico superficiale significativo denominato Gorgazzo distante dall'impianto circa 940 m...; in quanto sarebbe necessario la costituzione di servitù di passaggio su proprietà di terzi e l'attraversamento di strade..."*;

La società HydroGEA S.p.A. che gestisce la rete fognaria comunale, comunica che *"...il tratto stradale prospiciente l'impianto di distribuzione carburanti sito a Polcenigo in via Pedemontana 32 risulta sprovvisto della rete fognaria,... la quale peraltro dista più di 200 metri dall'impianto medesimo. Inoltre, stante la natura dell'impianto di depurazione ricevente le acque della frazione di Range, ...si ritiene opportuno che le acque meteoriche di dilavamento del piazzale dell'insediamento suddetto vengano trattate e smaltite autonomamente..."*;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Titolare ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

VISTO l'art. 19 della L.R. 16/2008 che prevede nel caso specifico dello scarico di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, venute in contatto con sostanze o materiali connessi con le attività esercitate nell'insediamento, che lo stesso venga autorizzato *"fissando, se del caso e almeno per i parametri ritenuti più significativi dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, sentita al riguardo anche l'ARPA che esprime il proprio parere, i limiti previsti dalla normativa per gli scarichi industriali"*;

DATO ATTO del seguente parere espresso dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone,

dalla Provincia di Pordenone e dall'A.S.S. N. 6 "Friuli Occidentale", per quanto riguarda i limiti allo scarico e gli autocontrolli, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio del 04.06.2009 *"deve essere rispettato il divieto assoluto di immissione su suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, come previsto dall'art. 103 c. 3 e, per il parametro solventi organici aromatici totali, il valore limite di tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06; vengano effettuati su reflui allo scarico, con frequenza almeno annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, gli autocontrolli su idrocarburi totali e solventi organici aromatici totali"*;

FATTO PRESENTE che il parere espresso, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 16/2008, in occasione del succitato incontro tecnico-istruttorio congiunto del 04.06.2009, come concordato nell'incontro del 05.04.13, mantiene la propria validità;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 61672 del 14.08.2012, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Polcenigo;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 di data 30.05.12 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 4829 del 14.08.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi, € 100,00, riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia di pari importo;

RILEVATO che il presente provvedimento annulla e sostituisce la proposta di Determinazione Dirigenziale 2013/83 numero progressivo 1354 del 03.06.13 che per problemi informatici non è andata a buon fine;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL

267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## **D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Ditta Donadel Orfeo Valentino, con sede legale ed operativa in Polcenigo, via Pedemontana n. 32 – Loc. Range, è autorizzata, nella persona del Titolare, allo scarico su suolo di acque meteoriche di dilavamento provenienti dal distributore di carburanti, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) deve essere rispettato il divieto assoluto di immissione su suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, come previsto dall'art. 103 c. 3 e per il parametro solventi organici aromatici totali il valore limite di tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
  - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
  - c) vengano effettuati sui reflui immediatamente a valle del depuratore, con frequenza almeno annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, gli autocontrolli su idrocarburi totali e solventi organici aromatici totali;
  - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
  - e) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque meteoriche di dilavamento devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
  - f) le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte aziendali, confluenti in sbocchi non oggetto della presente autorizzazione, non devono immettere nell'ambiente materiali grossolani ed inquinanti derivanti da lavorazioni e/o stoccaggi di materiali.
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.

5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 08.06.2017. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni;
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
  - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
  - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
  - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
  - d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettazione, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.

12. Di dare atto che il presente provvedimento annulla e sostituisce la proposta di Determinazione Dirigenziale 2013/83 numero progressivo 1354 del 03.06.13 che per problemi informatici non è andata a buon fine.
13. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
14. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Polcenigo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 03/06/2013

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: SERGIO CRISTANTE*

*CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M*

*DATA FIRMA: 03/06/2013 03:53:39*

*IMPRONTA: 5F65D0EAE0CC331ED73557BF8A69A22583549BB937886BFFD77BF848757F2A1F  
83549BB937886BFFD77BF848757F2A1F73243740493CC7397DF2FE5B28548601  
73243740493CC7397DF2FE5B28548601D6E23CF77ECA6773865FC9D20B67E60C  
D6E23CF77ECA6773865FC9D20B67E60C06ABAD12A0FCE4E7C5795AE4FC5B74EB*